Ministero dell'Istruzione
Istituto comprensivo
EMPOLI OVEST

Sede legale: Via Evangelista Torricelli, 58/A 50053, Empoli (FI)
C.F. / P.IVA 91048780489 - Cod. Univoco A6TBAE - Telefono (+39) 0571960158
sito web: www.istitutocomprensivoempoliovest.edu.it

PEC: FIIC876002@pec.istruzione.it PEO: FIIC876002@istruzione.it

Documento di valutazione

dei rischi

Documento di valutazione dei rischi (ed.2019):

Piano operativo gestione emergenza

2021/2022

Scuola primaria

"F. Busoni" Pozzale

Prot. n.° del

ANNO SCOLASTICO

2021/2022

Compilazione del

Il Dirigente Scolastico

…….

L'R.S.P.P.

…….

R.L.S.

…… …….. ….

A.S.P.P.

…… ……..

Istituto Comprensivo Empoli Ovest

Primaria “F. Busoni” Pozzale

Indirizzo	**Via Sottopoggio per San Donato, 47**
Numero Studenti	**91**
Numero Docenti	**15**
Numero non docenti	**Osa: 4** **Ata: 3** **Personale pre-scuola: 1** **Operatori in cucina : 2** **10**
	DOTT. GAETANO GIANFRANCO FLAVIANO
Ente Proprietario dell’edificio	**Comune di Empoli**
Responsabile S.P.P.	**ING. GIOVANNI CORSI**
Medico competente	**DOTT. P. Cassano**
Rappresentante dei Lavoratori (R.L.S.)	**Ins. G. Ponzillo**

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO

Nella documentazione sono riportate le planimetrie complete di tutto l'istituto, dalle quali si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano i laboratori o dei veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi al coperto o all'aperto.

N° CORPI STRUTTURA	1	
N° PIANI FUORI TERRA	1	
N° PIANO INTERRATI	0	
PRESENZA GIARDINO	sì	

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi l'Istituto in esame è stato suddiviso nelle seguenti **aree operative omogenee per rischio:**

Organizzazione spazi		PRESENTE
Area Tecnica:	Si considerano i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine ed attrezzature, laboratori linguistici, informatici, ecc.	sI
		-Locale esterno all'edificio: Caldaia -Locale interno: -Laboratorio informatica -Biblioteca -Cucina -Ripostiglio
Servizi:	Si considerano tutti i servizi sia per il corpo docente, per i non docenti e per gli studenti.	SI
		Piano n° 0 – n° 8
Area didattica:	Si considerano le aule dove non sono presenti particolari attrezzature	SI
		Piano n° 0 – n° 6
Area attività Collettive:	Si considerano le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, biblioteca, palestra, ecc.	SI
		Piano n° 0 Salone multifunzionale
Area uffici:	Si considerano tutti i locali dove vengono svolte attività dirigenziali, amministrative e di rappresentanza	SI
		Piano n° 0 – n° 1
Area attività sportive:	Si considerano le palestre e gli spazi esterni attrezzati per lo sport	No

Note eventuali: _____

PLANIMETRIE DELLE AREE INTERNE E ESTERNE

- **Le planimetrie sono appese nelle aule, nei corridoi, nelle zone comuni, all'entrata principale ed in tutti i locali frequentati dal personale docente, non docente e studenti.**
- **Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni**:

  - Ubicazione delle uscite di emergenza
  - Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
  - Individuazione delle aree di raccolta esterne
  - Indicazione della segnaletica di sicurezza
  - Individuazione di tutti i locali del piano

PRESENZA NELL'EDIFICIO

VIA SOTTOPOGGIO PER SAN DONATO, 47

	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	ATA	Personale cucina prescuola
Zona piano terra	**91**	**6**	**15**	**3**	**3**
Potenziamento e compresenze					
OSA			**4**		
Totale	**91**	**6**	**19**	**3**	**3**
Totale generale presenze	**91**	**6**	**19**	**3**	**3**

PRESENZE DEGLI OSPITI

OSPITI EVENTUALMENTE PRESENTI:

- **GENITORI O PARENTI DEGLI ALUNNI**
- **OPERAI DITTE APPALTO MANUTENZIONE**

GLI OSPITI SEGNALANO IN PORTINERIA IL MOTIVO DELLA VISITA E VENGONO CORRETTAMENTE INDIRIZZATI

AREE CRITICHE

VIA SOTTOPOGGIO PER SAN DONATO, 47

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero	Motivo
Centrale termica	Cortile interno	n.° 1	Non di competenza dell'istituto
Cucina	Piano terra	n °1	Piano cottura , frigo, cuoci pasta, cucina elettrica, lavastoviglie
Biblioteca	Piano terra	n.° 1	Carico cartaceo
Lab. informatica	Piano terra	n° 1	Impianto elettrico e video, carico cartaceo
Ripostiglio (1)	Piano terra	n° 1	Quadro elettrico e deposito prodotti pulizia.
Ripostiglio (2)	Piano terra	n° 1	Carico cartaceo e plastico (materiale didattico)
Bagno adulti	Piano terra	n° 1	Lavatrice
Salone multifunzionale	Piano terra	n° 1	Video e impianto elettrico.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

1. OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- **affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica**
- **pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni**
- **coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica**
- **fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni**

2. INFORMAZIONE

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuali nel piano, lo studio di casi esemplari tramite visione di video e la partecipazione a dibattiti.

3. CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
• INCENDIO • ORDIGNO ESPLOSIVO • ALLAGAMENTO • EMERGENZA ELETTRICA • INFORTUNIO / MALORE	• INCENDIO • ATTACCO TERRORISTICO • ALLUVIONE • EVENTO SISMICO • EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA • DISASTRO CIVILE

4. LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

a) Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio del **Dirigente Scolastico**. In caso di evacuazione il Coordinamento si riunisce nell'area di **raccolta** vicino al cancello d'ingresso.

5. COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA

b) SQUADRA PREVENZIONE INCENDI

c) SQUADRA DI EVACUAZIONE

d) SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

n.	NOMINATIVO
1	Russo Virginia
2	Pantani Grazia
3	Taddei Roberta
4	Tanzini Marzia

ATTIVITA' E COMPITI

ORGANIZZAZIONE	COMPITI
• Almeno una unità per piano e per turno • Abilitata dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione • Attestato rilasciato in conformità al D.M.10.3.98	• Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione • Scelta del mezzo di estinzione • spegnimento

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

NOMINATIVO			
Russo Virginia	Pantani Grazia	Taddei Roberta	Tanzini Marzia

ORGANIZZAZIONE	COMPITI
• Una unità per piano o plesso • Abilitata dopo corso di formazione	• Essere formati nell'attuazione delle misure di primo soccorso • Uso delle attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso • Interventi di primo soccorso

SQUADRA DI EVACUAZIONE

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	
N.	UBICAZIONE
1	Piano terra

ASSEGNAZIONE INCARICHI

n.	INCARICO	NOMINATIVO
1	Emanazione ordine di evacuazione	Tanzini Marzia Pantani Grazia
2	Diffusione ordine di evacuazione	Russo Virginia Taddei Roberta
3	Chiamata di soccorso	Tanzini Marzia Pantani Grazia
4	Interruzione energia elettrica	Russo Virginia Taddei Roberta
5	Interruzione erogazione gas	Tanzini Marzia Pantani Grazia
6	Controllo operazioni di evacuazione piano terra	Russo Virginia Taddei Roberta
7	Attivazione e controllo periodico degli estintori a garanzia dell'evacuazione, compilazione registro antincendio	Tanzini Marzia Pantani Grazia
8	Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Russo Virginia Pantani Grazia
9	Controllo ed apertura porte e cancelli	Russo Virginia Pantani Grazia
10	Controllo presso il punto di raccolta	Tanzini Marzia Taddei Roberta

Sono nominati responsabili dell'evacuazione delle classi i docenti presenti al momento dell'evento

Per ogni classe sono nominati gli alunni aprifila e chiudi fila i cui nominativi sono stati indicati ed esposti nelle varie classi/sezioni.

COMPITI

DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

- Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" si reca sul posto segnalato
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita
- Dà il segnale di evacuazione generale e chiama i mezzi di soccorso necessari
- Sovrintende a tutte le operazioni di emergenza interna e degli enti di soccorso
- Dà il segnale di fine emergenza
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca
- effettua la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste

N.B. : Poiché la squadra di emergenza non è il Dirigente Scolastico, quest'ultimo deve essere reperibile nel centro di coordinamento per essere punto di riferimento.

DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza

All'ordine di evacuazione dell'edificio :

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingere e senza correre
- Lo studente designato come aprifila uscirà per primo dietro il docente mentre lo studente chiudifila uscirà per ultimo eseguendo la procedura prevista

N.B. : A cura dei docente é necessario che vengano individuati nella classe studenti aprifila, serrafilafila

N.B. : Nel caso vi sia ferito o disabile, questo, uscirà accompagnato dal docente o OSA che fanno assistenza dopo che la classe è uscita dall'aula

COMPITI SPECIFICI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO IN CASO DI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

- Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente un altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
- Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino
- Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90° (**MAI IN POSIZIONI CONTRAPPOSTE**). Operare a giusta distanza per coprire il fuoco con un getto efficace Dirigere il getto alla base delle fiamme
- Non attraversare con il getto le fiamme, aggredire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro
- Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti
- Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con occhiali

N.B.: **arieggiare i locali:** è importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- Avvisare i Vigili del fuoco
- Dare il segnale di evacuazione della scuola
- Verificare la compartimentazione delle zone circostanti

N.B.: **arieggiare i locali:** è importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi

Se possibile:

- interrompere l'erogazione di energia elettrica
- allontanare dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

QUANDO L'INCENDIO È DOMATO

- Accertarsi che non permangono focolai nascosti o braci
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- Far controllare dagli enti preposti ì locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

N.B.:

- **Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere**

- **Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti**

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

Elaborazione del Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR), Gruppo Nazionale per la difesa del Territorio (GNDT) 1.

NORME GENERALI

- Mantenere la calma
- Non spingersi, non correre, non urlare
- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano
- Rispettare le procedure derivanti dalle priorità dell'evacuazione
- Seguire le vie di fuga indicate
- Non usare mai l'ascensore
- Scendere le scale in prossimità dei corrimano
- Raggiungere il punto di Raccolta

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

EMERGENZA INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio

- Avverte la squadra di emergenza che interviene immediatamente

- La squadra di emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:
  - se l'incendio è di vaste proporzioni chiamare i WF e, se necessita, il Pronto Soccorso
  - dare il segnale di evacuazione
  - organizzare l'evacuazione
  - coordinare tutte le operazioni attinenti

Se il fuoco è domato in 5 - 10 minuti la squadra di emergenza dispone lo stato di cessato allarme che consiste in :

- Dare l'avviso di fine emergenza
- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci ardenti
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare:
- Che non vi siano lesioni a strutture portanti
- Che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrico, riscaldamento, informatico, ecc)
- Chiedere eventualmente la consulenza dei tecnici WF
- Avvertire, se necessario, Enel, Publiacqua, ecc.

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

EMERGENZA SISMICA

Se ci si trova al chiuso

La squadra di emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme
- Se possibile interrompere immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica
- Dare il segnale di evacuazione
- Coordinare tutte le operazioni attinenti

I docenti devono:

- attendere disposizioni sull'eventuale evacuazione

Gli studenti devono:

- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi sotto le porte
- Allontanarsi dalle finestre, porte a vetri, armadi perché cadendo possono ferire
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione

I docenti di sostegno devono:

- Con l'aiuto degli alunni incaricati del pronto soccorso e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

Per tutti:

- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore

Se ci si trova all'aperto

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire
- Cercare un posto dove non ci sia nulla al di sopra; se non è possibile cercare un riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- Non avvicinarsi ad animali spaventati

Altra documentazione disponibile in merito:

- Piante generali dell’edificio

Allegato a

Organigramma degli addetti al s.p.p.

Da allegare due file

Allegato c

Nomine del personale a.s.p.p.

Da allegare